

AVVISO PUBBLICO PER LA SOLLECITAZIONE DI PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO A INIZIATIVA PRIVATA, EX ART. 193, COMMA 16, DEL D.LGS. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO DIAGNOSTICO RADIOLOGICO DELLA CASA DI COMUNITÀ DI PASSIRANA DI RHO

TABELLA IV TRANCHE QUESITI PERVENUTI E RISPOSTE FORMULATE

NR. QUESITO	Quesito	Risposta
1.	Con riferimento all'art. 3, essendo l'accreditamento dell'attività e relativa supervisione in carico all'ASST, si chiede di confermare che la direzione sanitaria e clinica dell'attività in concessione sarà svolta da ASST.	Si conferma che la Direzione sanitaria dell'attività in concessione sarà svolta da ASST; l'Operatore Economico identifica un referente per l'attività clinica.
2.	In merito alla conservazione sostitutiva dei referti, ASST ha un conservatore accreditato AgID a cui agganciarsi oppure l'OE dovrà prevederne uno dedicato?	L'Operatore Economico dovrà inviare i referti al Repository di ASST (piattaforma NPRI). Sarà poi quest'ultimo a veicolare gli stessi in conservazione legale sostitutiva (oggi affidata a un RTI con mandataria ARUBA).
3.	Si chiede di chiarire le modalità di autenticazione del personale.	Si rimanda alle previsioni dell'AVVISO PUBBLICO in base al quale dovrà essere messo a disposizione "personale medico, tecnico sanitario, infermieristico e di supporto (sanitario e amministrativo), in possesso dei requisiti di legge previsti per le singole professionalità, idoneo per acquisire e mantenere l'accreditamento per svolgere le attività con il SSR". Il possesso dei succitati requisiti e l'effettiva presenza in servizio del personale dotato dei requisiti all'interno del Polo Radiologico dovranno essere dichiarati e dovranno essere costantemente riscontrabili sia da parte di ASST che di ATS in sede di controllo e verifica.
4.	Quali sistemi aziendali ASST esistenti sono da integrare con i sistemi forniti dall'OE (HIS, anagrafe pazienti, CUP, repository regionale FSE)?	L'Operatore Economico dovrà integrare i suoi applicativi con il CUP Regionale, il PACS Aziendale e il Repository menzionato al punto 2.

5.	Si chiede di chiarire le modalità di integrazione del sistema di telefonia del Centro Diagnostico Radiologico con il centralino e il piano di numerazione aziendale dell'ASST Rhodense, specificando se debba essere prevista l'interoperabilità con l'infrastruttura telefonica esistente e l'eventuale assegnazione di numerazioni interne aziendali dedicate.	Non è prevista interoperabilità tra l'infrastruttura telefonica di ASST e quella dell'aggiudicatario.
6.	Riguardo alla connettività e linea internet da prevedere, si chiede di chiarire le modalità di interfacciamento con le linee ASST (eg. Se VPN oppure site-to-site).	In funzione degli applicativi che l'Operatore Economico aggiudicatario deciderà di utilizzare e che si renderà necessario interfacciare, verranno con lo stesso condivise le migliori strategie di integrazione (es. VPN site-to-site IPsec, API Gateway, ecc.), con l'obiettivo di perseguire – a tutela di entrambi gli attori – una logica di Zero Trust.
7.	Si chiede di indicare quali caratteristiche l'OE dovrà rispettare riguardo la firma digitale per la refertazione.	Dovranno essere rispettati gli scenari SSS3 e FSE2.0, dei quali gli Operatori Economici possono trovare tutti i dettagli tecnici al link https://www.siss.regione.lombardia.it .
8.	Riguardo l'integrazione con FSE Regionale (Lombardia), richiesto dalla normativa regionale, l'OE è tenuto a rendersi autonomo oppure verrà eseguito attraverso l'HIS ospedaliero?	Verrà eseguito attraverso l'HIS ospedaliero, per quanto relativo ai referti di competenza di ASST.
9.	In merito all'integrazione con FSE Lombardia (SISS) si chiede di chiarire chi prenderà in carico la gestione del flusso, ASST o l'OE? Servono certificati SISS dedicati?	ASST, per quanto relativo ai referti di propria competenza.
10.	Si chiede conferma che l'ingresso della fibra per l'Operatore Economico potrà avvenire tramite i pozzetti e i passaggi già esistenti, attualmente utilizzati da voi e dal vostro fornitore di connettività.	Ove fisicamente possibile, si conferma tale possibilità. In caso di oggettivi impedimenti strutturali, sarà onere dell'Operatore Economico effettuare i necessari lavori.
11.	Si chiede conferma che l'applicativo utilizzato in accettazione per l'identificazione del paziente e la gestione delle agende sarà quello attualmente in uso presso l'ospedale e che, di conseguenza, il RIS dell'Operatore Economico dovrà integrarsi con tale sistema.	Si conferma, l'applicativo sarà CUPRL (CUP Regionale).
12.	Si richiede a codesta Stazione Appaltante la possibilità di fornire integrazioni documentali relative al sistema CUP/RIS/PACS attualmente in uso presso l'ASST, specificandone, possibilmente l'attuale prodotto e fornitore.	Sia il CUP che i sistemi RIS/PACS sono in fase di sostituzione. Non appena sarà disponibile documentazione tecnica certa circa le nuove soluzioni, la stessa potrà essere condivisa.

13.	Dall'Avviso non risulta attraverso quale istituto giuridico la ASST metterà a disposizione il terreno di sua proprietà per la realizzazione dell'opera. Si tratta di una informazione importante perché ha dei riflessi sulle possibilità e sulle condizioni di finanziamento e quindi sui costi dell'operazione. Verrà concesso un diritto di superficie? Verrà stipulato un contratto di comodato? O si procederà in altro modo?	Le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà dell'ASST; il Concessionario potrà utilizzare le aree per la realizzazione e la gestione dell'opera e per lo svolgimento dei servizi in forza del contratto di concessione che sarà stipulato con l'Ente. L'Avviso non prevede né richiede l'adozione di uno specifico istituto giuridico per disciplinare la disponibilità delle aree, quali la costituzione di un diritto di superficie o la stipula di un contratto di comodato. Qualora l'operatore economico ritenga che una determinata soluzione sia funzionale alla struttura tecnico-economica e alla finanziabilità della proposta, potrà rappresentarla nell'ambito della proposta. L'ASST valuterà le soluzioni prospettate nell'ambito dell'esame complessivo delle proposte, secondo i criteri previsti nell'Avviso e nel rispetto della normativa vigente.
14.	L'Avviso prefigura una concessione in cui il privato Concessionario realizzerà la struttura e provvederà alla sua gestione, remunerando l'investimento con i proventi della stessa, consistenti nel corrispettivo delle prestazioni sanitarie effettuate. Al fine di determinare i termini economici dell'operazione e, quindi, elaborare la proposta, è importante definire, almeno presuntivamente, il numero di prestazioni erogabili L'avviso evidenzia il numero di prestazioni effettuate da cittadini del distretto Rhodense e come sia molto alta la percentuale di queste che vengono effettuate da strutture non appartenenti alla ASST Rhodense. Qualora la proposta prevedesse che la nuova struttura sarà in grado di erogare un numero di prestazioni pari a quelle oggi svolte in strutture non appartenenti alla ASST Rhodense in favore di cittadini del distretto Rhodense, ne sarebbe garantita la remunerazione integrale?	Si rimanda al riscontro al quesito n. 1 della II° tranche e n. 1 della III° Tranche.
15.	Secondo l'Avviso l'accreditamento della struttura resterà in capo alla ASST. Ciò significa che le prestazioni sanitarie, anche se rese dal Concessionario, formalmente saranno prestazioni della ASST a cui saranno riconosciuti i relativi corrispettivi. Le modalità con cui detti importi verranno trasferiti al Concessionario non è indicata nell'Avviso, ma si tratta di una informazione imprescindibile per la redazione del PEF. In particolare, si chiede con quale cadenza temporale (mensile, trimestrale, semestrale, altro) i corrispettivi delle prestazioni sanitarie saranno pagate al Concessionario e, più in generale, come sarà organizzato il rapporto con riferimento alla rendicontazione delle prestazioni e alla loro remunerazione.	La remunerazione verrà riconosciuta previa fatturazione mediante acconti mensili pari al 95% delle prestazioni erogate come risultanti dai flussi informativi e del 100% dell'incassato (ticket e prestazioni privatistiche) e mediante conguagli annuali che saranno successivi alla definizione del finanziamento regionale, al netto degli abbattimenti NOC. Con le medesime scadenze dovrà essere riconosciuto all'ASST il canone concessorio.

16.	Il punto 9 dell'art. 3 dell'Avviso precisa che rimarrà in carico alla ASST la supervisione dello svolgimento delle attività, anche con riferimento al rispetto delle norme per la corretta gestione delle liste d'attesa. Poiché la remunerazione dell'investimento dipende dalla produttività della struttura che sarà realizzata e, quindi, dall'efficienza nella erogazione delle prestazioni, compresa l'organizzazione del servizio di prenotazione/accettazione degli esami, è necessario sapere se il privato potrà avvalersi di una propria struttura e strumenti di prenotazione / accettazione, o se dovrà obbligatoriamente utilizzare il sistema CUP della ASST e Regionale. In questo secondo caso si chiede se potrà essere definita autonomamente dal Concessionario la durata degli slot per l'esecuzione degli esami presso il Nuovo Centro Radiologico, così da ottimizzare i tempi e, inoltre, quali soluzioni potranno essere implementate a livello di CUP per garantire alle persone residenti nel distretto Rhodense il preferenziale accesso al Nuovo Centro Radiologico, nella logica di garantire tempestività e prossimità territoriale.	Si rimanda al riscontro al quesito n. 2 III° Tranche. La prenotazione avviene tramite il contact center regionale o tramite sportello CUP, secondo le modalità del sistema CUP regionale.
17.	Con riferimento alla tabella II tranche quesiti pervenuti e risposte formulate e al chiarimento n.8, in cui per le informazioni sui dati di consumo di prestazioni si rimanda al portale epidemiologico di ATS Milano, si fa presente i continui messaggi di errore che genera il portale quando lo si interroga sulle specifiche prestazioni radiologiche. Si rinnova pertanto la richiesta di fornire i dati disaggregati sulla mobilità sanitaria del distretto Rhodense per ciascuna tipologia di esame indicato nell'avviso, specificando per TAC e RMN quelli eseguiti con e senza mezzo di contrasto.	Si ribadisce che le informazioni relative ai dati dei consumi delle prestazioni radiologiche dei cittadini del distretto Rhodense si possono recuperare dal portale dell'ASTS Milano al seguente indirizzo: Prestazioni di specialistica ambulatoriale Si rimanda ad ATS Milano qualora dovessero persistere le problematiche riscontrate.
18.	1. Premesso che il riferimento normativo richiamato nell'Avviso (art. 193, comma 16, del D.Lgs. 36/2023) contempla, oltre alla finanza di progetto, la possibilità per l'operatore economico di presentare proposte anche nella forma del contratto di disponibilità (art. 197) e della locazione finanziaria (art. 196), nonché secondo lo schema della concessione di costruzione e gestione, tutte caratterizzate dal finanziamento dell'intervento a carico dell'operatore economico, si chiede di confermare se sia ammissibile per l'Ente la presentazione di una proposta "mista" che preveda l'utilizzo della locazione finanziaria o del contratto di disponibilità quale strumento di realizzazione e finanziamento dell'infrastruttura immobiliare, con contestuale concessione dei servizi e fornitura full service delle apparecchiature sanitarie e gestione dell'opera. 2. In caso di risposta affermativa al precedente quesito, si chiede di chiarire la	1. Non si conferma. Come espressamente previsto dall'art. 1.5 dell'Avviso, «La forma contrattuale individuata per il PPP relativo alla realizzazione e gestione del Centro Diagnostico Radiologico di Passirana è la concessione». Le proposte dovranno pertanto essere strutturate esclusivamente secondo lo schema della concessione di costruzione e gestione. Non sono ammesse proposte fondate su forme contrattuali diverse, quali il contratto di disponibilità ex art. 197 del Codice, la locazione finanziaria ex art. 196 del Codice, né soluzioni contrattuali "miste" che combinino tali istituti con la concessione. 2. Alla luce della risposta fornita al punto 1), non occorre fornire chiarimenti in ordine alla struttura dei flussi economici

struttura dei flussi economici conseguenti. In particolare, tali flussi risulterebbero, per l'Ente, articolati in un'entrata sotto forma di canone di gestione (da definirsi se fisso ovvero parametrato in percentuale sul fatturato) e in una componente di uscita correlata all'eventuale canone di disponibilità/ammortamento dell'immobile. Considerato che, al fine di garantire la sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione e assicurare la copertura dei costi di investimento e gestione, risulta necessario disciplinare il cosiddetto "rischio di domanda", si chiede se sia possibile prevedere: - la definizione di un livello minimo annuo di prestazioni/servizi quale soglia di equilibrio economico-finanziario; - ovvero, in alternativa o in integrazione, la previsione di un eventuale "canone minimo garantito" o meccanismo equivalente a compensazione degli scostamenti negativi rispetto ai volumi attesi. Al fine di garantire l'equilibrio economico dell'operazione, anche in caso di domanda attesa eccessivamente ridotta, lasciando sempre i meccanismi di condivisione dei maggiori ricavi in favore dell'Ente in caso di superamento dei livelli prestazionali o di domanda attesi (ad esempio mediante incremento del canone di gestione o altre forme di revenue sharing), nel rispetto della complessiva sostenibilità del partenariato. 3. Alla luce di quanto sopra esposto e fermo restando che, in caso di risposta affermativa ai precedenti chiarimenti, tali indicazioni si intenderebbero come parte integrante dell'Avviso, si chiede se l'Amministrazione sia disponibile a confermare la possibilità di valutare un'impostazione contrattuale, già astrattamente contemplata dal Codice dei Contratti Pubblici, che preveda una maggiore integrazione tra componente infrastrutturale e gestionale e un più esplicito riequilibrio dei flussi economici tra le parti. Tale ipotesi risponde all'esigenza dell'ASST di realizzare un centro diagnostico radiologico territoriale volto a favorire la prossimità delle cure al cittadino, mantenendo al contempo un adeguato equilibrio tra sostenibilità dell'investimento, gestione operativa e ritorno economico dell'operatore. Resta inteso che, qualora fossero confermati i volumi prestazionali indicati nell'Avviso, una struttura dei flussi economici che preveda componenti sia in entrata sia in uscita, unitamente a meccanismi di riequilibrio legati alla performance potrebbe risultare maggiormente efficiente per l'Ente anche in termini di controllo, monitoraggio e governo del partenariato pubblico-privato.	ipotizzata con riferimento a modelli contrattuali diversi dalla concessione. Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso, «Dal punto di vista economico, il finanziamento dell'intervento sarà a carico dell'operatore privato. In considerazione della messa a disposizione degli spazi da parte di ASST Rhodense, le Proposte dovranno prevedere il riconoscimento a favore dell'ASST di un canone concessorio per l'intero periodo di durata della concessione, indicando la percentuale da applicare al fatturato stimato» Con riferimento all'allocazione del rischio di domanda, fermo restando il rispetto dei contenuti minimi previsti dall'art. 3 dell'Avviso e la necessaria conformità della proposta al modello concessorio, è rimessa agli operatori economici la specifica definizione dell'equilibrio economico finanziario dell'operazione e delle modalità di ripartizione dei rischi, nel rispetto della normativa del Codice. L'ASST valuterà le proposte pervenute sulla base dei criteri indicati all'art. 9 dell'Avviso, tra i quali rientra il "Sistema di ripartizione e gestione dei rischi". 3. Il quesito non contiene una specifica richiesta di chiarimento in ordine alle disposizioni dell'Avviso, ma sollecita l'ASST ad esprimersi preventivamente su una possibile configurazione dell'operazione e dei relativi flussi economico-finanziari. Al riguardo, si ribadisce che, fermo restando il rispetto dei contenuti minimi e delle prescrizioni dell'Avviso, è rimessa agli operatori economici la definizione della propria proposta sotto i profili tecnici, gestionali ed economico-finanziari. L'Ente provvederà poi a valutare le proposte presentate secondo le modalità indicate all'art. 9 dell'Avviso e all'art. 193 del Codice.
---	---

19.	Al fine di determinare la corretta configurazione tecnologica e di servizio, è possibile avere maggiori informazioni circa la stima del numero di prestazioni erogabili nel tempo per tipologia e dettagli del mix produttivo	Si rimanda al riscontro al quesito n. 1 III° tranche
20.	Le prenotazioni saranno eseguite tramite il CUP Regionale, oppure, attraverso quello dell'ASST Rhodense?	Si rimanda al riscontro al quesito n. 2 III° tranche
21.	Sarà possibile erogare le stesse prestazioni in modalità privata (ad esempio, solventi, fondi integrativi, assicurazioni, ecc.)? si avrà un canale di prenotazione differente in questo caso? Chi emetterà la fattura al paziente?	Si rimanda al riscontro ai quesiti n. 5 I° tranche, n. 4 II° tranche e n. 2 III° tranche
22.	È possibile avere dati recenti di utilizzo delle TAC e delle risonanze magnetiche nucleari presenti nei vicini P.O. Rho (1 TAC e 1 RMN 1,5 tesla) e P.O. Garbagnate Milanese (2 TAC e 2 RMN 1,5 tesla) sia per la produzione intera che esterna / ambulatoriale.	Si rimanda al riscontro al quesito n. 3 II° tranche
23.	Si precisa che la progettazione e la realizzazione dell'opera dovranno essere sviluppate mediante l'utilizzo di strumenti BIM, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 36/2023 che, unitamente all'Allegato I.9, stabilisce l'obbligo per le stazioni appaltanti di adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale (BIM) per le opere pubbliche di importo superiore a 2 milioni di euro.	

Garbagnate Milanese, 23.07.2026